



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 15 luglio 2014

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì quindici del mese di luglio in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo		Assente
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar		Assente giustificato
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>18</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>7</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
La Consigliere Corda Rita	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ESAME SITUAZIONE COMMERCIO A SELARGIUS	3
Il Consigliere Noli Christian	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
La Consigliere Corda Rita	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Melis Andrea	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con diciotto presenti la Seduta è valida.

Una comunicazione della Consigliera Corda, prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri volevo segnalare alla Presidenza, ma anche ai colleghi del Consiglio, alla Giunta e al Segretario la pubblicazione nei giorni scorsi fatta da una associazione di giornaliste che è Amato Giulia, che hanno presentato alla Camera, salone Aldo Moro della Camera dei Deputati, un libro intitolato “Donne grammatica e media”, che è stato redatto con la collaborazione di Cecilia Robustelli, consulente dell’Accademia della Crusca, proprio sull’uso del linguaggio.

Noi in quest’aula abbiamo discusso una mozione sul linguaggio sessista e mi sembrava importante segnalare questa ulteriore documentazione fatta con esponenti di spicco dell’Accademia della Crusca, che aggiungono una pagina alle ormai note questioni relative all’uso del genere femminile quando ci si rivolge alle donne e, quindi, dire sindaca, avvocatata, ingegnera, etc., non è più incompatibile con la lingua italiana, e così facendo si rispettano anche le donne.

Quindi, volevo segnalare questa ulteriore pubblicazione, e magari mi piacerebbe che venisse presa in considerazione dalla Giunta, dalla Presidenza e dal capo della burocrazia del Comune, e magari se potessi ricevere le convocazioni e le comunicazioni del Comune declinate al femminile mi farebbe molto piacere.

Grazie.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri: Vargiu alle ore 19.10 e Lilliu alle ore 19.12. I presenti sono 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Allora, l’unico punto all’ordine del giorno è Esame situazione commercio a Selargius.

È un punto che è stato richiesto in sede di convocazione di Conferenza capigruppo, è aperta la discussione.

Consigliere Noli, prego.

Si dà atto che, alle ore 19.13 esce dall’aula il Consigliere Contu. I presenti sono 19.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL’ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Esame situazione commercio a Selargius.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Buonasera prima di tutto, Presidente, Giunta, Consiglieri e Consigliere presenti, e gentile pubblico.

Credo che per poter dare un contributo alla discussione e anche per riportare ai colleghi, che non erano presenti e non fanno parte dei capigruppo e che, quindi, non partecipano alle Conferenze dei capigruppo in qualità di Presidente della Commissione alle attività produttive ritengo opportuno informarvi sull’excursus della situazione.

Sostanzialmente, a seguito della richiesta di un Consiglio aperto di cui tutti siete a conoscenza, è stata delegata la Commissione di cui sono il Presidente di “istruire”, di iniziare a predisporre questo

Consiglio e di valutare e di verificare poi quali fossero le diverse posizioni delle associazioni di categoria.

Questo lavoro è stato fatto, è stato riportato poi in Conferenza dei capigruppo l'esito che è il seguente: sostanzialmente i vari segretari delle associazioni di categoria che solitamente convoca il Comune non si sono espressi favorevolmente rispetto alla convocazione di un Consiglio aperto, questo è quello che è stato detto durante le due Commissioni in cui sono stati convocati.

Successivamente, poi, è stato riportato in Conferenza dei capigruppo tutto questo, e comunque chi ha presentato la domanda, l'ordine del giorno ha ritenuto opportuno comunque portare avanti questo tipo di discorso.

Ora, durante la Conferenza dei capigruppo uno dei Consiglieri di maggioranza ha proposto il Consiglio odierno affinché si potesse trovare un punto di incontro per proporre ai commercianti, a chi parteciperà, alle varie categorie che rappresentano le attività produttive del nostro territorio, di trovare un punto di incontro tra maggioranza e opposizione per proporre loro, e anche per rispetto nei loro confronti, un qualcosa durante questo Consiglio aperto, anche nel rispetto di chi comunque fa tanta fatica per sollevare la serranda in questo periodo di crisi difficile che ha colpito l'intero globo, e non solo la nostra nazione.

Quindi, oggi siamo qua per trovare un punto di incontro, ripeto, tra maggioranza e opposizione perché non si strumentalizzi ovviamente una situazione di questo tipo, e che si possa veramente essere a fianco ai commercianti in questo periodo.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Noli.

Ci sono altre richieste di intervento? Allora, se non ci sono richieste di intervento io chiudo i lavori, non è che dobbiamo rimanere qui ad aspettare.

Suspendo per qualche minuto i lavori e invito tutti i capigruppo al tavolo della Presidenza.

ALLE ORE 19. ²⁰ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
ALLE ORE 19. ⁴⁵ RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

Si dà atto che entrano in aula il Consigliere Paschina, alle ore 19.20 e il Consigliere Caddeo, alle ore 19.30. I presenti sono 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo i lavori.

Allora, sulla base di quanto emerso nella Conferenza capigruppo vi comunico che il Consiglio Comunale sarà convocato per il 22 luglio alle ore 19:00 per l'esame e discussione delle proposte di svincoli sulle 554 e per il 24 luglio, sempre ore 19:00?

Allora, facciamo così che la convocazione del 22 è per le ore 18:00 in prima convocazione, per il giorno 24 per ora indichiamo comunque le 18:00, però dovrà essere concordato un orario con l'Assessore Maninchedda, che dovrà essere presente. Quindi, l'orario della data del 24 verrà poi precisato.

Invece, per quanto riguarda la convocazione del Consiglio Comunale aperto, i capigruppo sono pervenuti alla decisione di stabilire che venga riunito per il giorno 31 luglio, sempre alle ore 18:00 in prima convocazione, inizio dei lavori alle 19:00.

Prima di dichiarare conclusi i lavori del Consiglio abbiamo ancora il punto all'ordine del giorno, se c'è qualcuno che intende intervenire.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio io sono un po' sconcertato, ve lo devo dire, questo problema è stato richiesto a più riprese, addirittura è stata presentata una mozione che si è trasformata... no, era stato presentato prima un annuncio che è stato di preludio poi alla presentazione della mozione, che non aveva avuto soddisfacimento fino ad ora.

Pensavo che su quelli che sono stati i margini di discussione finora prodotti, non so se c'è la stampa oggi attenta, probabilmente non c'è, ma domani troveremo l'ennesimo articolo sulla materia prodotto non so come e su quale testimonianza diretta, così come ne ho letto uno oggi che fa cronache dell'inverosimile e le ripropone pari - pari rispetto alle fantasie di qualche collega.

Allora, io ne approfitto perché quello che è il mio pensiero rispetto all'argomento così come è stato proposto sia chiaro ai pochi commercianti se ci sono, ai colleghi del Consiglio visto che sono tutti presenti, e a quanti poi magari avranno la capacità anche se non interessati direttamente di riportare in termini di testimonianza reale quelli che sono gli argomenti, che fino adesso ho visto poco prodotti, poco argomentati, addirittura si è deciso di non discutere neanche questa cosa.

Allora, io penso di dover partire necessariamente da un aspetto, che è piuttosto ricorrente in questo Consiglio, noi ci ritroviamo spesso a dover discutere di problematiche con una forzatura che ci proviene non tanto dal dibattito interno o da posizioni che ci possono vedere anche contrapposti ideologicamente, quanto da letture della realtà selargina locale fatta sui giornali.

E, in un certo qual modo, è fatta ad arte perché è suggerita, e quella posizione poi qualcuno pensa che sia una posizione di vantaggio rispetto a una gara quasi sportiva di chi è più veloce nel proporre e ritagliarsi ruoli.

Questo tipo di scenario, applicato e comunque circoscritto alla problematica del commercio, ha rappresentato finora, e continuo a dire questo è un paradosso, uno scenario dove il problema sembra limitato ai commercianti e a una situazione di tipo governativo, evidentemente individuata sull'attuale maggioranza, che sembrerebbero praticamente contro i commercianti per una serie di scelte che vengono attribuite, che non vengono neanche sul giornale approfondite o dettagliate.

E su questo tipo di situazioni io ne ho lette perlomeno tre - quattro volte, ho letto anche posizioni, ovvero favorevoli ai commercianti, argomentate con lo stesso sistema senza però entrare nei dettagli.

Argomentate favorevoli commercianti perché sono contro la maggioranza di questo Consiglio, peraltro portando e suggerendo scenari che sono assolutamente allarmanti, chiusure, licenziamenti, cataclismi vari, come se questi fossero voluti, ricercati e determinati dal momento di gestione comunale, ovvero questa maggioranza, quanto di mai lontano dalla realtà sia per quello che accade, sia per il contesto sul quale dovremo ragionare.

Allora, prima di tutto io non penso che la partita così come richiesta da questa mozione, che non è più illuminata di tante altre che ho visto fino adesso, è una partita che si limita a Consiglio Comunale oppure maggioranza, o Giunta, come volete o come preferite, e commercianti perché non è così.

Noi abbiamo una situazione dove il sistema che sovrintende al nostro tessuto economico è composta da commercianti e artigiani, che ovviamente fanno quanto in loro potere per stare sul mercato; cittadini che sono utenti di questi e che si avvalgono dei servizi e dei prodotti di chi rappresenta il tessuto economico, quindi i commercianti e gli artigiani e tutte le altre realtà che intermediano comunque.

Poi, c'è la parte politica che ha un ruolo nel momento in cui riesce a governare la prospettiva di crescita di tutte e due le parti, nel senso che ci sono leggi di mercato che non sono controllate dalla Giunta Comunale, non sono controllate neanche dai commercianti e dalle organizzazioni dei commercianti, ma che fanno sì perché sono disciplinate dagli utenti finali, fanno sì che realtà commerciali tipo quelle, non lo so, della grande e media distribuzione hanno opportunità di

concretizzarsi sul territorio se queste sono gradite all'utente finale, se queste fanno un servizio e fanno una offerta che l'utente finale ritiene migliore rispetto ad altre che sono presenti nel proprio territorio.

Va da sé che pensare di poter affrontare una discussione nel preserviamo il nostro territorio e quello che attualmente caratterizza il nostro territorio sotto lo scenario commerciale da eventuali altri ingressi, da eventuali altre incursioni fastidiose di realtà commerciali non è uno scenario che può essere diciamo salvaguardato, perché è antistorico, è anti addirittura progresso.

Cioè tempi addietro, ve lo dico perché se non andiamo ad esempi proprio banali probabilmente la cosa non si capisce, lo dico per esempio per quanto riguarda l'energia elettrica, che è un esempio dei più tonti, siamo sempre stati abituati ad avere una situazione di monopolio che era Enel, oppure coi telefoni che era Sip, poi in termini di progresso, di decisioni prese certamente non a livelli comunali, nel tentativo di fare mercato, ma soprattutto di fornire servizi differenti e più adeguati, sicuramente giocando sul servizio che poteva essere più economico e favorevole, sono state fatte varie offerte, e noi abbiamo un mercato che si allarga, e un mercato che cresce indipendentemente dal fatto che noi lo si voglia o meno.

La pretesa, quindi, che il Consiglio Comunale o l'attuale maggioranza diventi momento per impedire quello che è un discorso di evoluzione commerciale, che è presente badate bene non solo a Selargius, è presente in tutto il globo, mi sembra una assurdità.

Può servire banalmente, se vogliamo, per cercare di ammiccarsi una parte di elettorato, qualche amico che sta sul mercato, ma non serve assolutamente a governare o a controllare questo tipo di scenario.

E allora, quando decidiamo di discutere sul problema del commercio, così come è stato rappresentato, di che cosa dovremo discutere mi chiedo, perché da come l'ho sentita in certe situazioni una parte, quella che ha proposto questa mozione: dobbiamo sentire, vorrei sentire, dobbiamo capire che cosa vogliono i nostri operatori di commercio e di artigianato, oppure cosa non vogliono, o cosa gradirebbero.

Io ritengo, invece, che sì è utile capire che cosa vogliono e che cosa vorrebbero, anche se quel tipo di giudizio e quel tipo di necessità in grandi linee penso che sia noto, ci sono problemi che attengono, per esempio, la disponibilità di parcheggi, la questione degli orari, ma sono richieste che sono proprie di parte, a tutela e a salvaguardia di una categoria già presente, e che ritiene probabilmente di aver titolo e diritto ad avere anche il monopolio, a impedire che altri possano sottrarre.

Allora, su questa cosa, cari colleghi, io vorrei ricordare una situazione che insomma non è recente, ma gli effetti li continuiamo ad avere oggi, in passato altre maggioranza, altri Consigli Comunali, così come oggi noi, ebbero l'opportunità di decidere per accettare o meno l'introduzione di un soggetto che in quel momento si presentava molto aggressivo di grande distribuzione, medio – grande.

Con argomenti del tutto simili a quelli che ho letto sul giornale, perché danneggiano i nostri piccoli commercianti, perché danneggiano il nostro tessuto economico, decidemmo allora di non accettare, di non dare l'opportunità.

Penso che allora fu una discussione molto dibattuta, come probabilmente lo sarà anche questa odierna quando avrà l'opportunità di essere discussa, portò a una decisione che fu di negazione di un insediamento di quel tipo nel nostro paese, ma portò anche ad altre conseguenze.

Quindi, il soddisfacimento prima di tutto di quanto era nelle richieste dei nostri commercianti nel nostro tessuto economico che hanno fatto Trust e, quindi, sono riusciti in un certo qual modo ad avere anche una risposta politica di negazione a un ingresso ulteriore, ma gli effetti quali sono stati, perché bisogna ragionare a distanza di tanto tempo.

È che quella soluzione che noi abbiamo rifiutato in loco, e che poteva essere una occasione di richiamo economico, perché sono calamite queste situazioni, la gente va dove ritiene che è più opportuno, dove è più conveniente e dove c'è più possibilità di trovare soddisfacimento, dai costi bassi anche alla opportunità di parcheggiare.

Il risultato pratico qual è stato? È stato che si è spostata di due chilometri, l'abbiamo nel paese a fianco la scelta che era diciamo contraria a quella che era la nostra situazione economica del tempo.

Gli effetti negativi ce li siamo subito tutti, da quello che era il danno diretto, che qualcuno pensava ci sarebbe stato con l'introduzione della grande distribuzione, perché la gente non andava più da zia Maria, ma andava alle Vele dove trovava la mortadella che costava di meno, dove oltre la mortadella si faceva anche altre cose senza doversi fare chilometri; cioè, ci sono tutta una serie di meccanismi dove queste iniziative vengono pensate per favorire l'utente, ma chiaramente favorire anche chi di commercio vive. E questo è il progresso in quel tipo di settore, dove insomma sconti non se ne fanno, quando li fanno a noi, lo fanno sempre per arricchirsi.

Ritorno alla questione, gli effetti negativi di quella scelta politica di allora furono che i nostri commercianti certamente non incrementarono assolutamente la loro economia, non si incrementò l'occupazione.

Interventi fuori ripresa microfonica

Guardi, alla conclusione non c'è arrivata, dobbiamo ancora discuterla la conclusione. Io mi auguro che quello che sto dicendo possa portare, lei come tanti altri, ad avere una conclusione sulla quale poter ragionare. È su questo soltanto che le sto chiedendo mi faccia la cortesia, mi faccia terminare, non ne ho per tanto.

Allora, noi di quella scelta politica di allora abbiamo pagato, e il nostro tessuto economico ne ha pagato tutte le conseguenze sul piano occupazionale, sul piano dei redditi, non ha incrementato assolutamente l'economia del nostro paese, anzi addirittura l'ha peggiorata. Io posso capire se fosse rimasta tale, ma non è rimasta manco tale.

Ora, siccome siamo chiamati a ragionarne, io penso che la cosa migliore non è tanto sentire che cosa vogliono gli altri da noi, è che cosa noi all'interno di quelli che sono strumenti che sono da noi utilizzati, un piano urbanistico, un piano del commercio, l'individuazione di aree, l'individuazione di altre soluzioni, dovremo tentare di dire noi che cosa abbiamo da proporre, non tanto da sentire.

Che cosa al nostro parco di commercianti e artigiani, ma non solo, ai nostri concittadini cosa abbiamo da proporre perché il nostro Comune, che oggi viene impoverito dalle grandi distribuzioni, dalle piccole miserie che molte volte avvengono, abbia modo di rifarsi.

Quindi, questa della mozione deve essere più che altro, come tutti i ragionamenti che andremo a fare e che hanno un risvolto sul settore commercio, deve essere l'occasione non tanto per sentire, quanto per proporre. Non tanto per cercare di preservare quanto è rimasto, quanto perché si creino i presupposti perché la situazione si inverta, vada a crescere.

Dobbiamo andare a proporre iniziative che facciano sì che la gente non vada a Quartucciu, a Quartu o a Cagliari, ma venga da noi a Selargius a spendere i soldi, ma non tentando soltanto di preservare cosa c'è, che mi sembra che fino adesso ha dimostrato che quello che c'è non è sufficiente ad attrarre, non è sufficiente a fare richiamo né sotto il profilo del commercio e dell'artigianato, né all'interno o in maniera complementare rispetto ad altre iniziative che si potevano mettere, per esempio sul turismo, sulle vocazioni culturali che possono essere espresse, perché sono tutti disarticolati.

Quindi, il ragionamento che, secondo me, prima di azzardarsi a fare i Consigli aperti, dove così ognuno dice la sua, e la conclusione è quella che abbiamo sempre conosciuto, cioè non si perviene assolutamente a nessun tipo di decisione e iniziativa utile per quello che si vorrebbe difendere e per quello che c'è necessario, io penso che questo Consiglio debba riflettere e aggiornarsi, e avere certe una serie di situazioni presenti che sono prima di tutto la fotografia dell'esistente locale, dove non ci sono molte certezze, perlomeno fino adesso ho visto che molte delle rivendicazioni fatte sono impiantate su numeri che non sono quelli che in realtà sono presenti.

Ma soprattutto tenga e consideri quella che è l'evoluzione che questo tipo di sistema ha tutto intorno a noi, dal quale non possiamo prescindere, e dal quale vi ricordo, perché forse non tutti ce l'hanno presente quando andiamo ad affrontare certe questioni, molte di quelle che sono le potenzialità di riscossa economica sono legate alla baricentricità della allocazione che si sceglie, quindi legate al territorio.

Chi sceglie di posizionare una grande distribuzione, o una mega distribuzione, che sarà lo scenario dei prossimi dieci anni, lo fa pensando che quel posto lì gli è opportuno perché è in grado di essere raggiunto in maniera facile da una serie di utenti che sono distribuiti nel territorio.

Allora, una delle nostre forze è proprio il territorio e la disponibilità di territorio; una delle nostre debolezze però è l'incapacità, spesso e volentieri, difendendo cause che sono assolutamente indifendibili dal mio punto di vista, quella è una debolezza perché stiamo andando a difendere cause che non sono legittime, cioè il difendere quello che c'è pensando che tutto quello che potrebbe accadere noi lo dobbiamo impedire è una miopia politica spaventosa.

Io non sono perché ci sia un assalto al territorio e arrivino nel nostro territorio realtà commerciali senza nessun tipo di regole, sono perché la cosa venga programmata, venga fatta, ma venga pensata, differentemente che in passato, pensando che benefici li dobbiamo riconoscere sì al nostro tessuto presente, che però si deve sforzare anche di crescere e di aggiornarsi rispetto alla realtà di mercato, ma deve essere pensato soprattutto rispetto ai nostri cittadini che si aspettano servizi migliori, di qualità e a prezzi sostenibili, e pensando anche che da questo tipo di scenario vogliamo determinare occupazione, perché non ho capito altrimenti l'occupazione come pensiamo di farla.

Io ho finito Presidente, grazie.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri: Melis Andrea alle ore 19.45, Porcu, alle ore 19.55 e che escono dall'aula i Consiglieri: Vargiu, alle ore 19.56, Gessa, alle ore 19.58. I presenti sono 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Consigliere Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Non entrerò nel dettaglio sul tema che è iscritto all'ordine del giorno, volevo semplicemente ricordare la ragione della richiesta di convocazione del Consiglio Comunale aperto, che non è una mozione collega Sanvido, è una richiesta di adunanza aperta che partiva da un fatto di cronaca legato alla eventualità di licenziamenti da parte del Conad Supermercati, e in base a quella notizia, e in base alle quattro rapine che sono accadute in una settimana a Selargius, come rappresentanti del popolo ci siamo preoccupati e abbiamo chiesto nel mese di ottobre dello scorso anno una Seduta, una adunanza aperta alla partecipazione dei cittadini, dei portatori di interesse, degli stessi commercianti per riflettere tutti insieme su quello che stava accadendo nella nostra cittadina.

Non per strumentalizzate, ma seriamente preoccupati di capire quello che sta succedendo, e per mostrare alle persone che le istituzioni erano vicine ai cittadini, sono vicine ai cittadini e tutti insieme trovare delle soluzioni ai problemi che abbiamo di fronte.

Quindi, questo era il senso della adunanza aperta, ma da un paio di mesi a questa parte è stato fatto di tutto per impedire la Seduta di questo Consiglio aperto, facendo tutta una serie di cose che insomma non sono andate per il verso giusto, e comunque adesso il Consiglio è fissato, questa riunione di stasera doveva servire a confrontare le nostre posizioni, ma dall'apertura del Consiglio mi sembra che non ci sia molta voglia di confrontare le posizioni, e credo che ci diamo l'appuntamento il 31 luglio.

Io non è che non abbia una mia idea, una mia visione sul commercio, io ce l'ho e mi riservo di parlarne nella Seduta aperta, perché per me parlare di commercio vuol dire parlare di pianificazione; parlare di pianificazione, di un settore che non è fatto di un solo aspetto, ma ci sono tantissimi aspetti che incidono sul commercio a partire dalla mobilità, dai parcheggi, da tutta una serie di questioni che devono essere viste contestualmente e che non possono essere affrontate in maniera settoriale.

È un tema complesso che affronteremo nella Seduta aperta con la partecipazione mi auguro, Presidente, dei commercianti, delle associazioni dei commercianti e di quanti vogliano dare un contributo alla comprensione di questo problema.

Io credo che per quella Seduta un quadro dell'esistente dovrebbe portarcelo l'Amministrazione, l'Assessore competente, non lo so, la Commissione e discutere magari su dati concreti, poi, se non verrà fatto, se non verrà portato discuteremo comunque.

Quindi, io ribadisco l'importanza e la necessità che si faccia questo Consiglio aperto, in quella sede ci confronteremo civilmente confrontando le nostre posizioni, possibilmente se il dibattito e il confronto sarà proficuo potrebbe terminare anche con delle assunzioni di responsabilità e di impegni, questo dipenderà da noi se vogliamo arrivare ad una sintesi e se vogliamo arrivare a delle proposte concrete per dare un contributo alla soluzione dei problemi che attanagliano la nostra comunità.

Io sono interessato alla soluzione dei problemi; io sono interessata, non mi interessa strumentalizzare, se avessi voluto strumentalizzare avrei fatto altro. Abbiamo chiesto, invece, un Consiglio aperto per discutere tutti insieme al di là delle posizioni di maggioranza e di minoranza e questo è il nostro impegno.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 20.15 esce dall'aula la Consigliera Corda. I presenti sono 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Ci sono altre richieste di intervento?

Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Io uso due microfoni perché non si sente, e comunque non sarò lungo quanto lo è stato il Consigliere Sanvido, del quale non ho capito la sostanza, il contenuto dell'intervento, visto anche che la riunione dei capigruppo è servita se non altro a definire una volta per tutte una data, che è quella del Consiglio aperto a discutere di problemi del commercio.

Questo dopo tanto tempo è avvenuto, dopodiché la discussione era chiusa per parlarne appunto il 31 luglio, quando avremo affrontato l'argomento. Perché non ho capito l'intervento? Non che non sia stato utile, perché Sanvido ha sempre questa facoltà di elucubrarci in mille argomenti sempre attorno allo stesso, e chi è attento coglie le parti utili e scarta quelle inutili e, quindi, in un certo qual modo è stato utilissimo il suo intervento, anche perché doveva farlo davanti ai commercianti presenti.

Io mi auguro che per l'occasione, Presidente o l'Assessore cerchi anche di scuotere, penetrare dentro le realtà commerciali locali perché vengano a discutere argomenti per loro interessanti, e noi stessi saremo grati a loro se vengono, se non altro perché questa discussione non diventi inutile.

A noi interesse il problema del commercio perché è una attività economica che da un lato produce economia, ricchezza, da un altro lato occupa, anche se molti per esempio occupano i propri familiari è sempre una occupazione.

Quindi, è utile che questo argomento entri dentro il Consiglio Comunale perché è un aspetto importante della vita sociale della città.

Quindi, tutte le nostre osservazioni riguardo al commercio le ritireremo in quell'occasione, quello che è importante è recepire, proprio in vista dell'interesse che deve avere un comune verso il commercio, recepire questo pensiero, questo concetto forte, che è quello di dare un sostegno comunque, anche se questa riunione servirà a poco, e ne dirò le ragioni nella assemblea che verrà preparata, serve comunque a dire che il Comune è vicino ai commercianti, li sostiene.

Serve comunque a fare in modo che molte altre attività, piano regolatore, piano del traffico, piano commerciale, tante altre iniziative che sono all'interno del paese esplodano in quell'occasione, perché non è soltanto il commercio in crisi, sono assieme al commercio in crisi tutta una serie di

iniziative e, quindi, è giusto parlarne perché non parleremo soltanto di un aspetto, e questa volta non in senso tecnico, ma in senso economico e in senso sociale ne parleremo.

Quindi, l'importante è quello; l'importante è capirlo, che ciascuno di noi entri dentro questo problema, che avvolge una categoria, ma avvolge anche noi, altrimenti noi siamo in un contesto in cui tutte queste attività devono trovare un interesse per noi, altrimenti di che città noi siamo Consiglieri Comunali o rappresentanti? Noi siamo rappresentanti di questa città dove ci sono tutti questi problemi, e siccome accade raramente che ci si occupi di questo, ben vengano queste riunioni aperte, è molto interessante.

Non è che lei adesso si stia scocciando perché io sto intervenendo un minuto in più, no? Salvo che presumere questo valga soltanto per l'opposizione e non per gli altri?

Quindi, io sono intervenuto soltanto per incitare i rappresentanti del popolo ad occuparsi di questo problema la prossima volta, a sollecitare l'Assessore perché riesca a fare gli annunci in città, ne dia una nota alla stampa, perché anche la stampa è utile, perché ne pensi Sanvido anche la stampa ha il suo ruolo, fa informazione.

Credo che anche una mozione faccia una istanza per parlare dei problemi e faccia informazione, e che la stampa intervenga credo che sia utile, e lo è utile soprattutto perché la gente non c'è mai, perché se la gente intervenisse allora andrebbe tutto bene.

Per esempio, da molto tempo noi chiediamo che le Sedute del Consiglio Comunale vengano riprese almeno in streaming, perché giunga in ogni famiglia quello che pensano i suoi rappresentanti e manco questo l'opposizione riesce ad ottenere, e allora che scriva la stampa è già un po', e supplisce, per esempio, alla carenza che questo tipo di attività trovi un riscontro presso le famiglie.

È importante che ciascuno di noi venga giudicato dalla gente per quello che fa in Consiglio Comunale, per quello che pensa, per quello che inventa, per quello che esprime, per quello che sa dire, per le informazioni che riesce a portare. Per tutto questo è importantissimo lo streaming, perché ne pensi la maggioranza.

Quindi, concludo, ogni cosa che fa l'opposizione d'ora in poi sia considerata come un input, un interesse ad arricchire il dibattito, una voglia per esempio di far crescere questo paese, una voglia matta di amare questo paese, da chiunque venga.

L'opposizione non può essere considerata come un nulla, qualcosa che deve essere tolto da questo Consiglio perché cesserebbe la democrazia, è ovvio; quindi, c'è per dire e per sollecitare, per richiedere cose che servono alla gente e al paese. Chi pensa il contrario di questo fa male alla democrazia, fa male a se stesso e a noi stessi.

Quindi, tutte le volte che interveniamo lo facciamo per dire così utili, e se sbagliamo, sbagliamo quanto sbaglia la maggioranza, ma credetemi tutte le volte che io mi alzo a parlare è perché ho un interesse a questo paese, a questa città, amo questa città che ci posso fare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Ci sono altre richieste di intervento? Mi sembra di capire di no, allora prima però di chiudere i lavori devo riconvocare i capigruppo, ma avevo la necessità prima di dare la parola al Consigliere Andrea Melis per una comunicazione, e poi non andate via perché ho bisogno dei capigruppo al tavolo della Presidenza.

Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Presidente, solo per comunicare le dimissioni dalla Commissione urbanistica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, prendiamo atto della comunicazione del Consigliere Andrea Melis.

Grazie, Consigliere Melis.

I capigruppo al tavolo della Presidenza, grazie.

ALLE ORE 20. ²⁰ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 20. ²⁸ RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, dichiaro chiusi i lavori del Consiglio e buona serata a tutti, vi ricordo che il Consiglio sarà convocato per il 22 e il 24 luglio.

Buona serata a tutti.

ALLE ORE 20.³⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr Podda Siro</i>